

Legambiente, assessore Senesi: “Dati positivi, Genova prima fra le grandi”

di **Tamara Turatti**

18 Ottobre 2010 - 19:09



Genova. Scivolata di dieci posizioni, dalla 22ma alla 32ma, Genova sembrava non averne una bella cera, stamani, di fronte alla presentazione del rapporto di Legambiente e Ambiente Italia sullo stato di salute dei Comuni capoluogo italiani. Invece, l'assessore comunale all'Ambiente, Carlo Senesi, si dice per niente preoccupato. “Non è un dato completamente negativo. A ben scorrere la classifica, Genova è la prima fra le grandi città sopra i 500 mila abitanti. Ci superano i piccoli comuni, ma è normale, hanno un livello di traffico, ad esempio, decisamente inferiore”.

La superba, dunque, gode ancora di buona salute. “In realtà siamo soddisfatti- continua l'assessore- ovviamente si può e si deve migliorare ancora. Per esempio con la raccolta differenziata, un percorso che i cittadini hanno dimostrato di aver recepito bene”. In città la differenziazione dei rifiuti è più che raddoppiata nel giro di tre anni, passando dal 12% del 2007 al 28% del 2010. “Su questo tema c'è una convinta volontà di proseguire in questa direzione- assicura Senesi che poi aggiunge- Quanto al livello di Pm10 nell'aria, Genova ottiene una buona performance, fra le prime venti città nel 2009, ma i dati quest'anno saranno ancora migliori”.

Le flessioni, secondo lo studio di Legambiente, sono condizionate anche dall'immobilismo tipico di alcuni settori di intervento: isole pedonali, zone a traffico limitato e creazione di verde, così come si conferma scarsamente utilizzato il trasporto pubblico, mentre crescono le immatricolazioni di automobili, molto probabilmente frutto della rottamazione promossa

dal Governo.

“C’è da sottolineare- dice Senesi a proposito del Governo- che la manovra finanziaria renderà ancora più difficili alcuni tipi di interventi: penso al trasporto pubblico, o anche al passaggio degli impianti termici da olio a gas. La centrale Enel in porto è ormai obsoleta, sicuramente da convertire, ma oggi le casse comunali sono vuote, non è proprio possibile farlo. Anche alla luce di ciò- conclude l’assessore Senesi- questi dati vanno letti positivamente: Genova, non dimentichiamolo, ha un passato industriale forte e importante, che talvolta è ancora presente”.